



Il Domenica del Tempo Ordinario

15 gennaio 2023

Commento al Vangelo secondo Giovanni 1, 29-34 - sr Paola Rebellato stfe

LO SPIRITO SCENDE E RIMANE

Ancora una volta è Gesù che si muove e va all'incontro. Inizia il suo cammino tra gli uomini con la testimonianza del Padre che al Giordano lo aveva presentato come il suo eletto, l'amato. Lo Spirito Santo aveva suggellato le promesse antiche e Giovanni aveva potuto riconoscerlo come il Figlio di Dio. Immagino la conversione interiore di Giovanni che lo porta ad indicare ai suoi discepoli e a noi tutti l'Atteso che ora è presente. Lui non lo immaginava così ma la presenza dello Spirito gli toglie ogni dubbio e sarà nello Spirito che ogni uomo verrà battezzato.

Lo Spirito scende e *rimane* su Gesù. L'evangelista lo ripete due volte. Così avviene nel nostro battesimo: lo Spirito scende e *rimane*. Diventiamo suo tempio, tempio dove può godere della nostra compagnia e del nostro amore. Lui c'è sempre, così come la Trinità è sempre presente in noi. Questa certezza ha trasformato la vita di tante persone che stimiamo come sante e di moltissime altre che non conosciamo, ma che hanno raggiunto un'intimità trasformante che le ha rese la gloria di Dio e un dono per l'umanità.

La parola di papa Francesco

"...e il segno per riconoscerlo sarà che su di Lui si poserà lo Spirito Santo; infatti Lui porterà il vero battesimo, il battesimo nello Spirito Santo. Giovanni è sconcertato, perché si è manifestato in un modo impensabile: in mezzo ai peccatori, battezzato come loro, anzi, per loro. ... Gesù è il Messia, il Re d'Israele, ma non con la potenza di questo mondo, bensì come Agnello di Dio, che prende su di sé e toglie il peccato del mondo".